

## LA FIORENTIA

Questo monologo, dovrà essere recitato come se fosse un madrigale a una dama.

Nata nelle verdi colline etrusche, di te mi innamorai a prima vista e ti volli fare eminentemente mia. Mi sei “costata” ma il denaro non ha nessun valore di fronte a tale bellezza e bontà. Sei alta, tenera e quel fil di grasso rende la tua carne ancor più morbida e buona.

Per te ardo mille fiammelle e per il mio piacere, sul dorso ti metti a scaldar l’ossa. Poi ti lasci abbronzare per cinque minuti da ambo le parti stendendoti sul metallico letto. Alla fine ti presenti più appetitosa che mai, soddisfacendo due uomini contemporaneamente.

Già nell’affondare l’affilatissima lama nella tenera carne, dalla mia bocca una goccia di acquolina scende. Ed ecco, finalmente, teneramente ti aggiri tra molari, incisivi e canini, rilasciando al palato l’essenza della tua bontà.

Al termine richiedi una doccia, per mio e tuo piacere, t’innaffio con il nettare proveniente dalle tue terre natie della valle del Chianti.

Alla fine della nostra breve ma piacevole consumazione, mi hai reso felice e sazio. Quando ti desidererò ancora, so dove trovarti mia cara, bella e buona ... fiorentina.

**FINE**

Testo tutelato dalla S.I.A.E.  
fa parte della serie “Food lovers”  
Numero di posizione 206203  
[sicilianosa@gmail.com](mailto:sicilianosa@gmail.com)  
[www.saveriosiciliano.it](http://www.saveriosiciliano.it)